

Gli oggetti smarriti intorno all'area sotto sequestro

Felpe, zaini, chiavi e cellulari

Gli ultimi resti di quella notte

FEDERICO GENTILE

La stanza alle spalle della sala d'attesa è grande abbastanza per accogliere le quattro scrivanie dei dipendenti e poco più. Gli zaini e le borse spuntano dagli scatoloni appoggiati sul pavimento. Altre sono dentro a due carrelli della spesa. Un tavolo, invece, è stato destinato agli apparati elettronici: tablet, cellulari, qualche macchina fotografica. «Niente PlayStation signora, mi spiace: non abbiamo nessuna console», si scusa un addetto: alla destra il telefono, alla sinistra un guanto di lattice. Accanto ci sono pochi mazzi di chiavi e occhiali, ridotti così male che è davvero difficile credere che qualcuno possa chiederne la restituzione. In tutto, sono sì

e no trecento pezzi. Tutto qui? No. In un altro magazzino, nel seminterrato, ci sono altri 26 sacchi. Li ha portati l'Amiat quando ha finito di ripulire piazza San Carlo della distesa di cocci di vetro, immondizia e vestiti abbandonati. Sono per lo più sciarpe, felpe e scarpe, in condizioni igieniche tali da consigliarne la diversa collocazione.

Ecco quel che resta degli oggetti abbandonati dopo la tragica notte della finale di Champions. Dopo essere stati raccolti ed esposti nelle stanze del commissariato Centro della polizia, in via Verdi, e nella caserma San Carlo dei carabinieri, accanto a piazza Vittorio, tutto il materiale rimasto è arrivato negli uffici comunali al primo piano di via Meucci 4. A distanza di più di tre settimane dagli incidenti che sono costati la vita a Erika Pioletti e che si sono conclusi

con un bilancio impressionante di oltre 1500 feriti, gli sforzi di restituire quanto è stato abbandonato attorno al maxischermo, in quei dieci minuti di panico incontrollato, hanno già dato ottimi risultati. Tutti i documenti sono stati restituiti. Ri-consegnati uno dopo l'altro. A mano, per chi abita nella zona di Torino oppure si trovava ancora in città. Recapitati per posta agli stranieri e a quanti abitano distante. In testa a tutte le regioni c'è la Lombardia e la provincia milanese. Ma le ricerche e le richieste di informazioni allo sportello, ancora ieri, erano continue. Al lavoro, il personale non scende mai sotto le quattro unità: il più delle volte sono in cinque. «Per questo abbiamo deciso di allungare i turni di apertura al pubblico - spiega - i responsabili del servizio -, che proseguiranno fino alla fine dell'estate. Poi, se ancora ce ne sarà, si deciderà su cosa

fare della rimanenza».

Intanto, in piazza San Carlo, restano le briciole di vetro tra i cubetti di porfido e le lose sotto i portici. E quel fazzoletto, davanti al Caffè Torino, trincerato da ringhiere e blocchi di cemento. È l'ingresso al parcheggio sotterraneo, dove parte della balaustra si è piegata sotto il peso della folla impazzita. Qui, il tempo si è fermato alla sera del 3 giugno. A terra ci sono sciarpe, bottiglie rotte, borse frigo e panetti del ghiaccio, qualche macchia di sangue: sono i simboli della tragedia. L'area è sotto sequestro penale. Così come la parte sottostante, dove i sigilli riguardano anche una settantina di posti auto, sugli oltre ottocento disponibili.



Peso: 58%

Cosa fare



■ Tutto quel che resta degli oggetti smarriti è stato raccolto negli uffici di via Meucci 4. Basta chiamare il numero 011-01130753



■ Per tutta l'estate gli sportelli resteranno aperti da lunedì a giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, e il venerdì dalle 9 alle 14



■ I documenti ritrovati, invece sono stati tutti riconsegnati a mano oppure spediti agli stranieri e a chi abita lontano da Torino

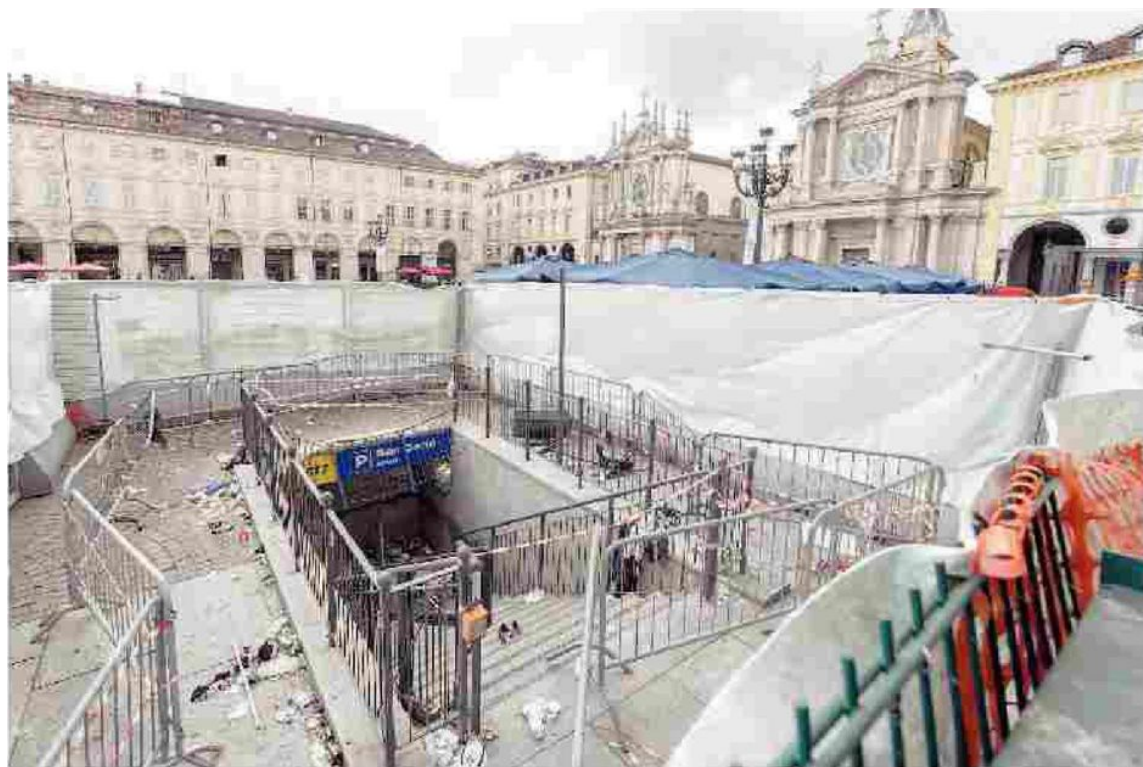
Sospeso
Dietro alle barriere disposte attorno alla balaustra schiacciata, il tempo sembra essersi fermato alla sera di sabato 3 giugno. Da allora l'area è rimasta sotto sequestro. A terra ci sono scarpe, bottiglie rotte, borse frigo e panetti del ghiaccio: i simboli della tragedia



REPORTERS

Sigilli nel parcheggio

Il provvedimento di sequestro penale riguarda anche 70 degli 800 posti auto del parcheggio sotterraneo



Peso: 58%